

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

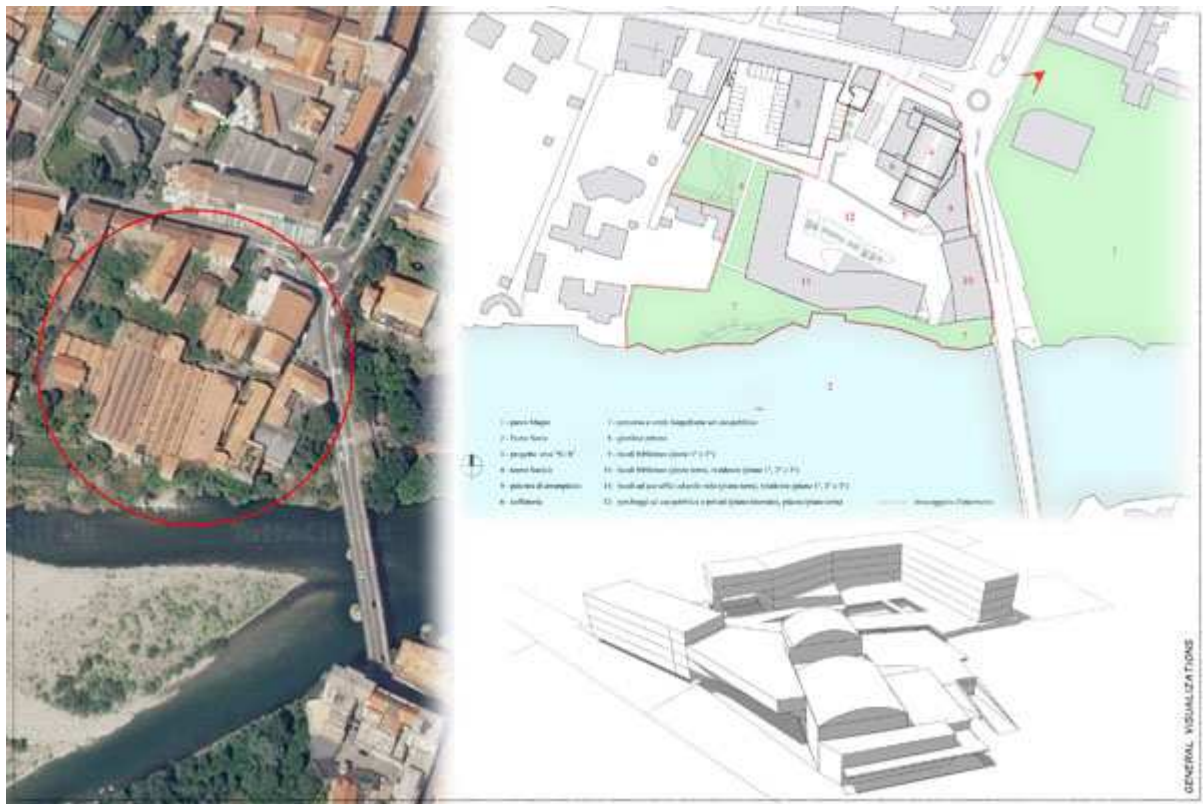
Borgosesia: radici.. spezzate

di Giovanni Poncino

Relatore: Bruno Bianco

Correlatore: Domenico Bagliani

L'intenzione con cui un anno fa iniziai questo percorso era dimostrare, a contrario di ciò previsto dal PRGC, che fosse possibile l'azione immobiliare privata affiancata al recupero del Teatro Sociale non solo come tale ma come luogo culturale polivalente e di aggregazione che potesse divenire la nuova strategia di sviluppo per l'area, per Borgosesia e per tutta la Valle.



Gli intenti con cui sono partito si sono nel tempo rafforzati e trasformanti in certezze, per lo meno sulla carta, e hanno dato luce ad un progetto il quale non è altro che la dimostrazione che non era utopia ma sarebbe stato realtà dare una scelta d'azione differente e nettamente migliore da quella che si andava via via delineando.

Nel mese di maggio duemilaundici il Teatro Sociale viene demolito lasciando spazio ad un parcheggio pubblico.

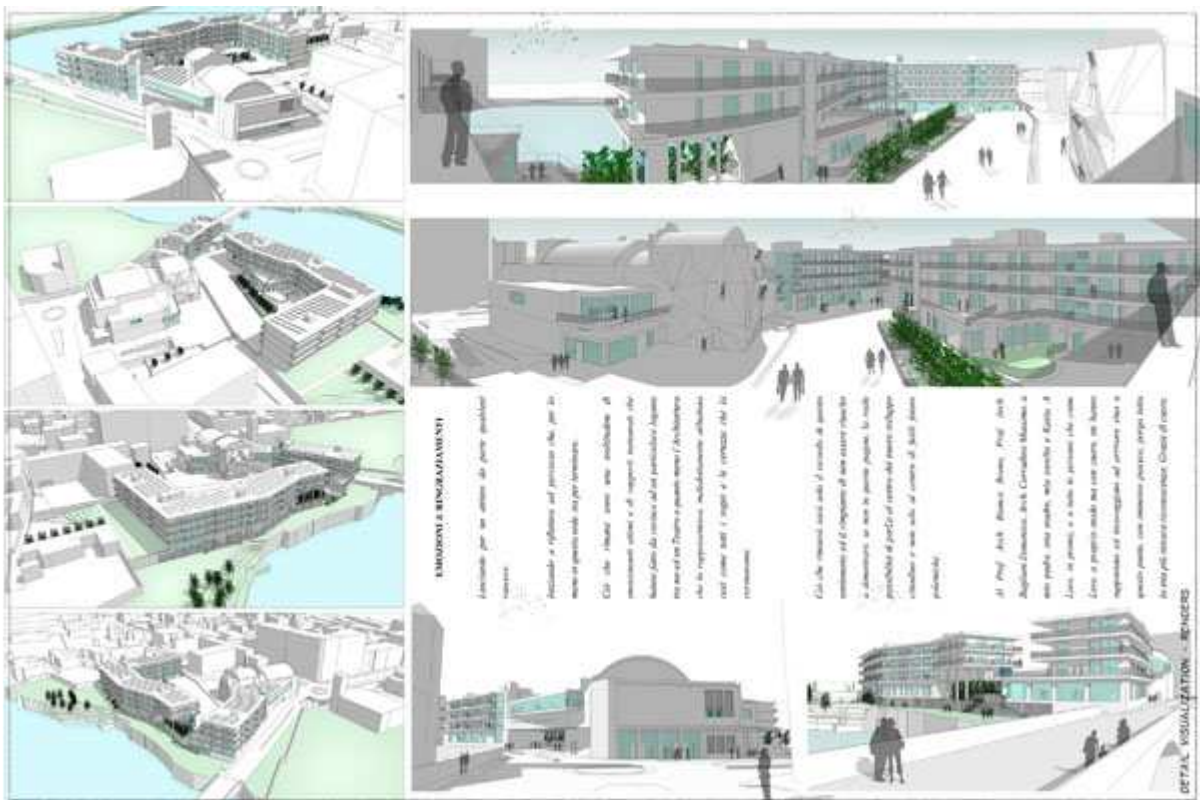
Premessa: Ho iniziato questo mio progetto di tesi con lo spirito e la volontà di ricercare una scelta alternativa a ciò che era in previsione dal PRG dove, all'interno dell'intervento di riqualificazione dell'area denominata enfaticamente "Porta del Teatro", veniva ceduta l'area del Teatro Sociale al Comune, già demolita ed urbanizzata a parcheggio.

La scelta, sulla quale si è basata la mia ricerca, consiste nel recupero del Teatro, affiancando, all'attività teatrale, altre attività, in modo da ampliare l'offerta ai cittadini, giustificare l'operazione pubblica e creare, in quell'area ora degradata, un polo di aggregazione e di sviluppo sociale e culturale per tutta comunità, potenziando, nel contempo, il valore di qualsiasi investimento immobiliare di origine privata.



Analisi progettuale, visione d'insieme: Il Progetto si inserisce in un contesto urbanizzato a poco distante dal centro storico, caratterizzato dalla vicinanza del Parco Magni ad est e dall'importanza data dal fronte sud, aperto sul fiume Sesia. Il Teatro Sociale, situato sullo spigolo nord-est potrebbe rappresentare un ostacolo ad una possibile edificazione ma diventa il fulcro di un Progetto che si basa proprio sulla sua presenza e sull'importanza che, come centro multifunzionale a carattere sociale, avrebbe potuto dare all'intera comunità. La sensibilità, con la quale si sviluppa il progetto, valuta tutti questi fronti andando alla ricerca di una soluzione realistica che tiene in considerazione aspetti legati all'investimento economico privato, a carattere per lo più residenziale e terziario, i quali circoscrivono grandi spazi di aggregazione sociale e di servizi, resi permeabili verso la città e verso il fiume da un punto di vista visivo e materiale, i quali rendono, non solo l'intervento ma tutto il contesto molto più fruibile ed allettante.

La posizione della nuova biblioteca non è casuale, frutto di una composizione logica che va a completare l'intervento residenziale privato e che nel contempo risolve il problema della facciata est del teatro, di scarso valore ed importanza, oltre ad andare a definire, a livello visivo, la porta del teatro da e per il ponte di Aranco. Tale ubicazione permette di avere spazio libero, per altre attività, sull'altro fronte dello stabile, quali la caffetteria che dialoga anche con l'interno del teatro, lo spogliatoio e la palestra di arrampicata all'aperto con la quale si arricchiscono le attività culturali con quelle legate allo sport. Tutto ciò con un unico fine: creare un grande centro di aggregazione culturale, sociale e sportivo che giustifichi l'investimento pubblico e che, in primis, diventi il nuovo motore di sviluppo strategico per l'area, la città e tutta la Valsesia.



Tengo a precisare che tutta la ricerca è stata portata avanti affiancando la progettazione ad uno studio di fattibilità urbanistica, normativa ed economica comprovando anche in questi campi tutte le scelte fatte.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
 Giovanni Poncino: gioponcino@hotmail.it